

Dopo il festival di musica popolare Europea in Austria

“Il Cilindro” ricomincia da ... Zeno

Dopo la Germania e la Grecia, ancora un'uscita all'estero del settore folk della Compagnia “il Cilindro”: questa volta in Austria per il cinquantesimo anniversario degli Schulpatzen, che hanno organizzato per l'occasione una festa europea del ringraziamento con musiche, canti e danze popolari di tutta Europa.

Erano presenti gruppi folcloristici provenienti da Germania, Svizzera, Slovenia, Ungheria, Slo-

gli spettatori hanno mostrato il loro apprezzamento accompagnando la danza, protrattasi oltre i dieci minuti, con il battito delle mani. Sono seguite le esibizioni del gruppo dell'università di Lubiana, di quello slovacco e degli ungheresi che a loro volta hanno proposto danze coinvolgendo i presenti nelle coreografie.

Le esibizioni alternate a presentazioni, discorsi e filmati, si sono dilungate per più di due ore, dopo di che la cerimonia avrebbe

polke che suggerivano maggior confidenza e consentivano scambi amichevoli.

Il giorno successivo particolarmente suggestiva è stata la partecipazione alla messa di ringraziamento con canti del gruppo locale degli Schulpatzen e offerta dei doni all'altare.

Nel pomeriggio si è svolta poi la sfilata per le vie della città degli attrezzi per lavorare la terra, quindi siamo tutti confluiti nel salone delle aste: una specie di anfiteatro coperto dove abitualmente si trattava la vendita del bestiame. Qui di fronte a spalti gremiti, i gruppi si sono nuovamente esibiti e hanno ricevuto un riconoscimento dagli organizzatori.

Al rientro, e nell'ultima parte dell'anno, la Compagnia ha partecipato a altri appuntamenti folcloristici in Valtiberina, in Casentino ad Arezzo o in Valdichiana. Parti-

altri gruppi, una targa per aver ben illustrato con la sua lunga attività “la storia e la civiltà di una terra antica e viva quale Cortona e il territorio della provincia Are-tina” (era presente anche il gruppo storico dell'Archidado di Cortona).

Mentre per il folklore si sta pensando a nuove iniziative, in coincidenza del 25° di attività della Compagnia, è già in avanzata elaborazione il programma teatrale 2003 che renderà omaggio, a dieci anni dalla sua scomparsa, a Zeno Marri, l'autore dialettale che affidò alla Compagnia la messa in scena di ben undici commedie, e che tanta importanza ha avuto, e ancora ha, per la storia del teatro in dialetto chianino.

A suo ricordo, perciò, il Cilindro ha deciso di riproporre “La tesa”, ovvero la prima commedia scritta da Zeno su esplicito invito,



vacchia, Repubblica Ceca e, appunto, il Cilindro dall'Italia.

La nostra comitiva composta di trentacinque persone è giunta in Austria con un giorno di anticipo per cui, avendo la mattinata libera, ha approfittato per visitare la bella e caratteristica città di Salisburgo: il tempo di percorrere il centro storico e poi il rientro a Ried per la serata celebrativa (di gala diremmo noi).

In un ampio salone tutti i gruppi si sono presentati con un breve spettacolo. Dopo alcuni pezzi dei musicisti tedeschi e svizzeri, il Cilindro si è esibito in una manfrina e ha poi invitato gli altri gruppi e il pubblico a ballare una megalquadriglia. L'ambiente si è subito riscaldato, il coinvolgimento è stato totale. Una ventina di coppie si è aggiunta ai nostri ballerini e

dovuto concludersi, ma a quel punto il clima era talmente riscaldato che il pubblico ha esitato a sgomberare ed è scattato piuttosto lo spirito festaiolo.

I componenti del gruppo ungherese - il più nutrito, con una quarantina di elementi fra bambini, adulti e anziani - ormai ballavano “a sfinito” e hanno riproposto daccapo il loro spettacolo, subito imitati dai colleghi slovacchi. E noi non potevamo certo tirarci indietro! Così ci siamo ributtati in mischia con tresconi e tarantelle.

Intanto fra i musicisti era scattata la voglia di emulazione, per cui ogni motivo veniva accompagnato anche dagli strumentisti degli altri gruppi. Intanto anche le musiche cominciavano ad essere più internazionali con walzer e



colaramente significativa la presenza alla giornata del folklore quando ha ricevuto da parte del Comune di Arezzo, insieme con

e tratta da un originario bozzetto precedentemente pubblicato nel libro “Folclore del contado”.

Giuseppe Calussi

Concorso per la realizzazione del vessillo

Palio dei Rioni 2003

Dopo il bel successo riscosso lo scorso anno, con oltre venti partecipanti, è stato indetto il secondo concorso per la realizzazione del “Palio dei Rioni 2003”. Il concorso è rivolto a pittori e artisti che abbiano raggiunto la maggiore età. Sono ammessi a partecipare anche gli studenti degli Istituti d'arte, di scuole e corsi affini senza vincoli d'età. La realizzazione del soggetto deve essere legata al significato storico, religioso e folkloristico della manifestazione, dedicata alla Madonna delle Grazie del Rivaio.

Per avere informazioni, i partecipanti potranno avvalersi del materiale in possesso dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco e dell'Istituzione Culturali ed Educative.

I candidati potranno anche vedere i “cenci” delle scorse edizioni per farsi un'idea più precisa. Il bozzetto proposto dovrà comunque contenere i colori dei tre Rioni e l'immagine della Madonna. Il bozzetto da presentare entro il prossimo 29 marzo, indirizzandolo al Sindaco, dovrà misurare, come minimo, 21x30 cm, e vi dovrà essere allegata una relazione sul significato del soggetto proposto. Le opere pervenute saranno esaminate da una Commissione composta da: Sindaco, Assessore alla Cultura, Presidente della Pro Loco, un rappresentante per ogni Rione, un rappresentante dell'Istituzione Culturale ed Educativa, un'artista o critico d'arte.

Il nome del vincitore sarà reso noto entro il 15 aprile. Lo stesso dovrà consegnare l'opera entro il 31 maggio. Il premio consisterà in 1000 euro con partecipazione come ospite d'onore al Palio 2003.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi alla Pro Loco, in orario mattutino (0575/658278) oppure al Comune (0575/65641).

Segnaliamo il sito internet che può essere consultato: www.comune.castiglionfiorentino.ar.it

La scorsa edizione del concorso se l'aggiudicò il valdarnese Sauro Amegli.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentanti procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lavinia Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri
in redazione

La rinuncia



La linea sottile del destino è imprevedibile quanto è inesorabile l'insostenibilità del tempo oggettivo. E tra i due confini si intreccia l'azione dell'uomo. Ossia, le scelte. Scelte che a volte possono segnare una vita già bruciata, come nel caso di Alberto Rivarossi, il protagonista del romanzo “La rinuncia” di Gianfranco Formichetti, edito dalla Casa Editrice Pagine, diretta da Luciano Lucarini, che, dopo aver trascorso ventitré anni in Francia da esule-terrorista in fuga, decide di ritornare nel suo paese di origine, un piccolo paese della provincia del Lazio, dal quale si era allontanato improvvisamente, lasciando, abbandonati a se stessi, tutti i suoi affetti: la famiglia, gli amici. Patrizia (il suo indimenticabile amore) per il quale non ha smesso mai di nutrire un vero e sincero affetto.

Dunque, la storia di una fuga e di un ritorno, di un recupero delle proprie radici, della memoria e della propria giovinezza, distrutta dalle illusioni, la riappropriazione di un tempo trascorso, dei ricordi che i luoghi, le persone riescono a far riemergere dal profondo. Su tutti e tutto, Patrizia, che nonostante viva una “vita”, appena lo riconosce tenta di incontrarlo per vendicarsi dell'attesa e di un addio mai dato.

Il piano di Patrizia è una sorta di rapimento, di viaggio forzato nei luoghi antichi dove i due vissero il

loro amore. Una vendetta la sua, che per un attimo rasenta la follia: il desiderio di seguire Alberto a Parigi, forse per sconfiggere il tempo oggettivo o forse per esorcizzare il fantasma di lui.

Questa sarà la sua decisione: scegliere la vita di provincia, lasciando il protagonista al proprio destino.

Un destino che si rivelerà altrettanto crudele, quando apprenderà di essere gravemente malato e scriverà una lettera a Patrizia nella quale ammette il fallimento della propria vita: “Siamo all'attimo fuggente: da un pezzo sono miseramente crollati tutti i sogni politici. Si potrebbe confessare, con l'autocritica dei bei tempi, che la disperazione dell'animo è solo decadentismo? Può anche darsi ma la tempesta ti annienta. Mi era rimasto solo di incontrare Dio.

Alcuni dicono che capita spesso ai disperati. Sono stato sfortunato, anche questa volta: ho incontrato solo la consapevolezza del disfacimento, la lotteria delle occasioni mancate si è ben manifestata. Non so ancora se i giorni porteranno la fine a me o se io anticiperò tutto”.

Una ricerca nell'io del protagonista che Gianfranco Formichetti nel libro “La rinuncia” dipinge con estrema delicatezza. Passato e presente si intrecciano continuamente, in una spietata galleria di flashback.

Sogno e realtà talvolta non sono così distanti. In questo caso, infatti, assomigliano alla morte.

Al destino inevitabile di un uomo che non è riuscito o non ha saputo essere un uomo normale.

Sabrina Danmicco

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com



Via S. Niccolò (Gabriella Valdambrini)